il Cittadino
MONZA

Data: 08.07.2021 Pag.: 53
Size: 333 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



PALLAVOLO Intervista a Jennifer Boldini, palleggiatrice proveniente da Pinerolo: «Che risultati il Vero Volley»

«Sono a Monza perché l'ammiro Scudetto? Non si parte per vinte»

di **Giulio Masperi**

Un'estate al mare, tempo di relax e di studio in vista dei prossimi esami universitari e del debutto con la prima squadra femminile del Vero Volley Monza.

Jennifer Boldini, palleggiatrice classe 1999, nata a Castiglione delle Stiviere nel Mantovano, ha scelto il club brianzolo dopo due positive annate a Pinerolo, in serie cadetta. Un nuovo palcoscenico in cui recitare una parte da protagonista in Italia e in Europa, dove la squadra di coach Marco Gaspari è attesa al debutto in Champions League.

Boldini, indosserà la maglia di Monza: quali le aspettative?

«Senza dubbio molto alte, e ancor più importanti le ambizioni: prevedo un anno difficile, con tante partite a calendario, ma ho la fortuna di avere delle compagne di squadra con molta esperienza e mi aspetto di poter imparare molto da loro».

Nel ruolo di palleggiatrice titolare ci sarà Alessia Orro...

«Una giocatrice che ho la fortuna di conoscere bene considerato che Alessia ha solo un anno in più di me: la stimo molto, come persona e atleta, sono contenta per lei che si merita le Olimpiadi, mentre a Monza sono consapevole che dovrò lottare per un posto, ma mi farò trovare pronto quando sarà il mio turno».

Tra le sue prossime compagne stima qualche giocatrice in particolare?

«Penso che tutte siano un punto di riferimento per me, non faccio nomi, ma non vedo l'ora di iniziare e di conoscerle tutte di persona».

La stagione 2021-22 sarà per lei una sorta di ritorno in massima serie, dopo le annate 2016-18 quando, giovanissima, era in forza a Monticchiari prima e Bergamo poi: è felice?

«Certamente. In quelle due annate ero una sorta di "pulcino" tra le grandi, anzi la prima delle due stagioni ero ancora nel settore giovanile con uno sguardo verso quel mondo immenso della A1 che vedevo da lontano. Mentre le due stagioni recenti a Pinerolo in A2 mi hanno permesso di crescere e giocare molto».

Perché ha scelto Monza?

«Si tratta di una società che ho guardato con ammirazione negli ultimi anni, che ha fatto una scalata verso l'alto importante, portando risultati che sono sotto gli occhi di tutti. Un fattore che mi ha spinto a scegliere questo club».

Campionato e Champions: quali obiettivi avrà Monza?

«La nostra squadra ha tutte le carte in regola per fare bene, il roster c'è, noi daremo tutto contro ogni avversario pensando di partita in partita, di certo gli obiettivi sono alti. Parlando del campionato, sappiamo che l'A1 è complicata, e l'ultima stagione ne ha dato prova ulteriore, con quasi ogni squadra che poteva provare a vincere contro tutte le altre. Conegliano rimane Conegliano, una fortezza quasi invalicabile, ma non si parte per vinte».

Quali gli hobby di Jennifer Boldini fuori dal campo?

«Lo studio, in primis, dato che sono iscritta alla facoltà di Economia Aziendale a Torino e specialmente in estate mi occupa gran parte della giornata. Ho finito la triennale, mi manca circa un anno di specialistica, sono felice di questo: mi piace il marketing e se riuscissi a collegarlo alla pallavolo, in futuro, potrebbe essere un bel percorso da seguire».

Tra poco sarà tempo di Olimpiadi a Tokyo: il suo pronostico?

«Tifo Italia e penso che abbiamo i numeri per fare bene, anche se non mancano le solite "squadrone", ne cito una, gli Stati Uniti, anche se va detto che dopo una stagione condizionata dal Covid-19 non si può sapere bene come arriveranno le squadre sul piano fisico. Spero in una finale Italia-Usa». ■



Jennifer Boldini, palleggiatrice, classe 1999, nata in provincia di Mantova

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Corriere dello Sport STADIO
08-LUG-2021
da pag. 35 / foglio 1
Dir. Resp.: Ivan Zazzaroni
Tiratura: 103319 Diffusione: 41761 Lettori: 885000 (0000004)
DATA STAMPA
www.datastampa.it

VOLLEY | FINALI NAZIONALI GIOVANILI CRAI 2021

U19 maschile, ultimo atto

Prenderà il via venerdì 9 luglio a Pano la Finale Nazionale Giovanile CRAI Under 19 maschile che si chiuderà domenica 11 luglio. Ieri, intanto, presso l'ufficio del turismo a Pano, si è tenuta la presentazione ufficiale dell'evento alla presenza del presidente del CR Marche Fabio Franchini e del presidente del CT Fipav Pesaro-Urbino Giancarlo Sorbini; con loro il consigliere regionale Luca Serfilippi, il componente giunta regionale Coni Marche Chiara Papalini, gli assessori allo sport e turismo del comune di Pano Barbara Brunori ed Etienn Lucarelli. Collegata anche il consigliere federale referente per il settore scuola e promozione Letizia Genovese. La formula prevederà 12 squadre che si contenderanno lo scudetto. Tre, i campi di gara che ospiteranno le 24 gare: Palasport Allende, Palasport Cercolani, Palazzetto dello Sport Marotta. Il primo atto ufficiale dell'evento sarà la riunione tecnica di questa sera alle 19, mentre il fischio d'inizio è fissato per il 9 luglio alle ore 9, quando scenderanno in campo Fenice Pallavolo Roma contro Diavoli Rosa (Girone A) e Volley Milano contro Volley Meta (Girone B). L'evento culminerà con la finale per il 1° e 2° posto in programma domenica alle ore 11 e che sarà trasmessa in diretta streaming sul canale YouTube della Fipav.

EDIPRESS

Squadre qualificate e gironi

Teste di serie Volley Milano; CDP Fenice Volley, Volley Treviso e New Volley Gioia. **Vincitrici Fasi Interregionali:** Trentino Volley, Roma 7 Sempione, Modena Volley, Diavoli Rosa, Roomy Saturnia CT, Colombo Genova, Volley Meta NA, Sir Safety Perugia **Girone A:** Volley Milano - Roomy Saturnia CT - Volley Meta NA **Girone B:** Fenice Pall. Roma - Trentino Volley - Diavoli Rosa MB **Girone C:** Volley Treviso - Modena Volley - Sir Safety Perugia **Girone D:** New Volley Gioia - Roma 7 Sempione - Colombo Volley Genova ***Tutte le info su finalivolleycrai.it***

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4


La rivincita di nonno Paul un asso senza fortuna

Superficie 12 %

TUTTOSPORT
08-LUG-2021
da pag. 43 / foglio 1
Dir. Resp.: Xavier Jacobelli
Tiratura: 63388 Diffusione: 33672 Lettori: 529000 (0000004)
DATA STAMPA
www.datastampa.it

FINALI GIOVANILI: TRE GIORNI DI GRANDE PALLAVOLO NELLE MARCHE

UNDER 19, SHOW A FANO

Prenderà il via venerdì 9 luglio a Fano la Finale Nazionale Giovanile CRAI Under 19 maschile che si chiuderà domenica 11 luglio. Ieri, intanto, presso l'ufficio del turismo a Fano, si è tenuta la presentazione ufficiale dell'evento alla presenza del presidente del CR Marche Fabio Franchini e del presidente del CT Fipav Pesaro-Urbino Giancarlo Sorbini; con loro il consigliere regionale Luca Serfilippi, il componente giunta regionale Coni Marche Chiara Papalini, gli assessori allo sport e turismo del comune di Fano Barbara Brunori ed Etienn Lucarelli. Collegata in video conferenza anche il consigliere federale referente per il settore scuola e promozione Letizia Genovese. La formula prevederà 12 squadre partecipanti che si contenderanno lo scudetto di categoria. Saranno tre i campi di gara che ospiteranno le 24 gare: Palasport Allende, Palasport Cercolani, Palazzetto dello Sport Marotta. Il primo atto ufficiale dell'evento sarà la riunione tecnica di questa sera alle 19, mentre il fischio d'inizio è fissato per il 9 luglio alle ore 9, quando scenderanno in campo Fenice Pallavolo Roma contro Diavoli Rosa (Girone A) e Volley Milano contro Volley Meta (Girone B). L'evento culminerà con la finale per il 1° e 2° posto in programma domenica alle ore 11 e che sarà trasmessa in diretta streaming sul canale YouTube della Federazione Italiana Pallavolo.

EDIPRESS

SQUADRE QUALIFICATE E GIRONI

Teste di serie: Volley Milano; CDP Fenice Volley, Volley Treviso e New Volley Gioia
Vincitrici Fasi Interregionali: Trentino Volley, Roma 7 Sempione, Modena Volley, Diavoli Rosa, Roomy Saturnia CT, Colombo Genova, Volley Meta NA, Sir Safety Perugia
Girone A: Volley Milano - Roomy Saturnia CT - Volley Meta NA **Girone B:** Fenice Pall. Roma - Trentino Volley - Diavoli Rosa MB **Girone C:** Volley Treviso - Modena Volley - Sir Safety Perugia **Girone D:** New Volley Gioia - Roma 7 Sempione - Colombo Volley Genova
Tutte le info su finalivolleycrai.it.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4


SUL VENTOUX «LA VITTORIA PIÙ BELLA»
VAN AERT, CICLISTA TOTALE
UNDER 19, SHOW A FANO
PALLAVOLO

Superficie 12 %

08-LUG-2021
da pag. 16 / foglio 1

Pesaro il Resto del Carlino
Dir. Resp.: Michele Brambilla
Tiratura: N.D. Diffusione: 6177 Lettori: 68000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Il volley under 19 ossigeno per il turismo

Si svolgono in città le finali nazionali giovanili di pallavolo. L'assessore Etienn Lucarelli annuncia: «Hotel in overbooking

di **Tiziana Petrelli**

Ancora una volta lo sport salva il turismo fanese, che quest'estate fatica proprio a decollare. Finalmente «hotel in overbooking» ha annunciato l'assessore Etienn Lucarelli, con 400 arrivi domani e 1200 presenze nel lungo weekend. Per lo più si tratta di 'turisti' under 19.

Si svolgono infatti a Fano le finali nazionali giovanili di pallavolo Under 19 maschili della Federazione Italiana Volley (www.finalivolleycrai.it/finali-nazionali-volley-under-19-maschile-2021), organizzati in collaborazione con la società fanese Virtus che torna così ad accendere i riflettori su un'eccellenza sportiva cittadina. All'indomani della sua elezione a presidente regionale Fipav, il fanese Fabio Franchini è stato orgoglioso di presentare ieri il calendario della manifestazione sportiva che si disputerà nei palazzetti di Fano, Lucrezia e Calcinelli da domani a domenica. «E' stato un anno difficile - ha esordito - ciononostante la qualità dei giocatori è cresciuta. Vedremo un bello spettacolo, anche se la Pandemia ha inevitabilmente ridimensionato la manifestazione facendo passare le squadre partecipanti da 28 a 12».

In collegamento video, la consigliera nazionale Letizia Genovese (per il presidente Giuseppe Manfredi che arriverà in città per le premiazioni di domenica) ha sottolineato il valore simbolico importante di questo evento sportivo: «Queste tre giornate fanesi segnano la ripartenza della pallavolo e speriamo un ritorno alla vita più in generale. La Pandemia ha reso tutto più difficile, ma da questi gruppi di ragazzi, siamo convinti che verranno fuori i campioni del futuro, con la speranza che possano partecipare subito alle Olimpiadi del 2024 a Parigi». Entusiasta come sempre l'assessore alla Sport, Barbara Brunori: «Abbiamo ambizioni alte con il volley cittadino» ha sottolineato, ringraziando la Virtus Volley Fano per il grande lavoro di volontariato professionista che sa mettere in campo in ogni occasione. «Sembra un lavoro semplice organizzare un evento come questo, ma la Pandemia ha reso complicatissimo tutto - ha sottolineato Lucarelli -. L'evento era previsto inizialmente per maggio, con la speranza che i tornei potessero incidere sull'economia della nostra città, in un periodo di bassa stagione. Purtroppo varie cose non l'hanno permesso. Però siamo felici che oggi i nostri alberghi siano tutti pieni, avere le strutture al completo in un momento delicato come questo è davvero importante per tutto il tessuto economico fanese».



Gli eventi sportivi salvano il turismo fanese, che quest'estate fatica proprio a decollare

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



08-LUG-2021
da pag. 25 / foglio 1

Corriere Adriatico
PESARO
Dir. Resp.: Giancarlo Laurenzi
Tiratura: N.D. Diffusione: 1547 Lettori: 51000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Fano ospita le finali di volley under 19

Andrea Amaduzzi
a pagina 25

I giovani pallavolisti in arrivo da tutt'Italia

A Fano, Lucrezia e Marotta le finali nazionali under 19

Quattocento partecipanti e presenze fino a domenica per un'ottimna sinergia territoriale

LA MANIFESTAZIONE

FANO E' anche riannodando il filo che ha sempre legato sport e turismo che si riconquista la normalità e si rimorchia l'economia locale verso acque meno agitate. A costo di violentare un po' il calendario, che avrebbe voluto le finali nazionali under 19 di pallavolo maschile un mesetto fa, quando avrebbero impattato sulla bassa stagione, e che invece causa complicazioni Covid deve accoglierle quando l'estate sta per entrare nel vivo.

Alberghi esauriti

Può andare bene anche così e nonostante la macchina organizzativa sia stata costretta agli straordinari, se con 400 arrivi per 1.200 presenze spalmate tra domani e domenica e da sovrapporre a quelle dell'altro turismo «abbiamo tutti gli alberghi in overbooking» annuncia compiaciuto l'assessore al Turismo Lucarelli, che dopo lo stop forzato torna a contare i frutti del rapporto imbastito con la Virtus «giusto due anni fa e mirato ad iniziative di questa dimensione».

Del resto il club pallavolistico fanese può ormai vantare una solida tradizione anche nell'organizzazione di eventi e l'unico rammarico, in questo caso, è di non poter schierare la propria selezione, estromessa dal lotto delle finaliste per effetto del contingentamento del numero. Dodici le squadre che si contenderanno lo scudetto di categoria distribuite equamente su tutta le penisola. Da Trento a Catania, da Milano a Roma (presente con due squadre), ma includendo anche Genova, Napoli, Treviso, Modena, Perugia, Brugherio e Gioia del Colle. Rappresentate piazze e scuole tra le più blasonate in una competizione che si articolerà tra palas Allende, dove avrà luogo anche l'atto conclusivo, palas Cercolani di Lucrezia e palas Tre ragazzi di Marotta, con il coinvolgimento delle amministrazioni comunali di Cartoceto e Mondolfo.

«Manifestazione di grande importanza strategica ma anche dall'alto valore simbolico. Ripartiamo così anche noi» spiega la consigliera nazionale della federazione pallavolo Genovese che anticipa per domenica la presenza del presidente Manfredi, mentre quello regionale Franchini, fresco di investitura, interpreta come «un atto di fiducia» il mandato assegnato alle Marche e garantisce che il Covid non è riuscito a compromettere «l'evoluzione dei giovani pallavolisti il cui percorso può ora proseguire in serenità».

Per eventi del genere determinante l'apporto del volontariato «che qui da noi è appassionato ma anche estremamente qualificato» aggiunge il presidente provinciale della Fipav Sorbini, che in questi lunghi mesi ha potuto misurare «l'enorme vivacità che ha saputo mantenere questo territorio». Esalta invece «una sinergia ricca di valori» l'assessora allo sport Brunori, mentre il supporto della Regione è stato veicolato dal consigliere Serfilippi.

Andrea Amaduzzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I rappresentanti degli enti che collaborazione all'evento sportivo


Corriere Adriatico
Nuovo ospedale, c'è il progetto
Multiplex, un tuffo nel futuro
bagni


I giovani pallavolisti in arrivo da tutt'Italia

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

08-LUG-2021
da pag. 16 / foglio 1 / 4

La Gazzetta dello Sport
Dir. Resp.: Stefano Barigelli
Tiratura: 142941 Diffusione: 97804 Lettori: 2005000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Italia
cosa farei per te

I VIP PRONTI AL FIORETTO «PER L'EUROPEO SI PUÒ...»

A CACCIA DEL TRIS Da Paolo Belli fino a Meo Sacchetti, fresco di approdo trionfale ai Giochi di Tokyo: tutti sono pronti ad un sacrificio o ad un gesto speciale per festeggiare l'eventuale vittoria dell'Italia domenica prossima, nella finalissima dell'Europeo. A Wembley l'Italia ha già battuto Austria e Spagna, adesso la speranza è di fare il tris...

A cura di **S. Arcobelli, A. Buongiovanni, G. Mancini, D. Romani, A. Tosi, F. Velluzzi**

PAOLO BELLI

«Sono un velocista ma potrei scalare ancora lo Stelvio in bicicletta»



Artista Paolo Belli, 59 anni, cantautore e conduttore tv ANSA

Paolo Belli, tifoso juventino, è assolutamente entusiasta del cammino di questa Nazionale. «Mi ha colpito il fatto che anche chi non scende in campo si senta parte integrante del progetto azzurro. E di questo bisogna fare i complimenti a Roberto Mancini. Il nostro c.t. è stato molto bravo a creare l'empatia giusta. Gli azzurri li ringrazio con tutto il cuore, perché mi sto divertendo tanto a vedere questo Europeo. Il mio giocatore preferito è chiaramente Giorgio Chiellini. E non soltanto perché è il capitano della mia Juventus, ma anche perché gioca nel mio stesso ruolo nella Nazionale Cantanti, eh eh... Se la Nazionale dovesse vincere l'Europeo rifarei lo Stelvio in bicicletta, finora l'ho già percorso quattro volte, sono salito sul Pordoi, sul Gavia, sul Manghen, ma lo Stelvio è un autentico massacro, vedi la Madonna e dici a te stesso che non ti capiterà mai più. Io sono un velocista, sto alle salite come Bob Marley sta al valzer. Ma lo rifarei davvero, ve lo prometto. E in caso vi manderei anche la foto...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Davide Oldani

«Mi sacrificherei pedalando da Cornaredo fino in Liguria»



Lo chef Davide Oldani, 53 anni, chef e proprietario del D'O BOZZANI

Applausi agli azzurri arrivano anche dallo chef interista Davide Oldani. «Una squadra di calcio, d'altronde, è un po' come la cucina: tanti cuochi che hanno la parola e un "team manager" che li guida. Con questi principi si va sempre lontano, è difficile sbagliare. Federico Chiesa mi ha colpito particolarmente, non soltanto per i gol segnati all'Austria ed alla Spagna, ma anche per come si esprime, per il suo inglese fluente. E poi perché parla già come un uomo di cinquant'anni. Non gli ho mai sentito dire "io", ma piuttosto pensare sempre prima alla squadra ed al mister. A soli 23 anni non è facile ragionare in questo modo, sarà anche merito degli insegnamenti avuti in famiglia. Lo so, è juventino – e ride – ma il talento lo so riconoscere lo stesso. Non vedo l'ora che arrivi la finale di domenica sera. E se torneremo a conquistare l'Europeo potrei realizzare un progetto che ho in mente da un po': partire dal mio ristorante, il "D'O" di Cornaredo, e arrivare al mare in Liguria con la bicicletta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Enrico Bertolino

«Pellegrinaggio a casa di Barella, poi serata con... uno juventino»



Comico Enrico Bertolino, 61 anni, attore tv e cabarettista GETTY IMAGES

Enrico Bertolino, invece, sta seguendo questa fase dell'Europeo dalla Sardegna. «Sono venuto in pellegrinaggio a casa di Barella, Matteoli e Orlandoni, che aveva allenato i portieri dell'Inter – ci scherza su – Finora la cosa ha portato bene, il problema vero è che devo tornare a Milano... Gli azzurri sono bravi, al di là delle scaramanzie sapranno come farsi valere. Mi hanno fatto un bel regalo per i miei 61 anni, con il compleanno festeggiato lo scorso 4 luglio. Adesso però ne aspetto un altro per l'onomastico, che sarà martedì prossimo. Due giorni prima, domenica, c'è la finale. Appunto... All'Italia manca un vero centravanti, così propongo un "nueve falso", naturalizziamo Lukaku! A parte gli scherzi, il Mancio ha trasmesso uno spirito fantastico ai giovani, se la nuova generazione è davvero questa la ripartenza del Paese potrebbe essere più veloce del previsto. Non sono un tipo trasgressivo, ma se l'Italia domenica dovesse vincere la finale di Wembley potrei anche pagare, con piacere, una cena a un tifoso juventino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pio e Amedeo

«Stavolta ci pensiamo noi Cena pagata a tutti gli azzurri»



Comici Pio e Amedeo, 37 anni entrambi, coppia di comici televisivi

La finale porta a una clamorosa svolta. Pio e Amedeo da scrocconi conclamati diventano quelli che offrono. «Ebbene sì. Con tanta sofferenza e data l'impresa, noi che abbiamo sempre usufruito della ricchezza altrui abbiamo deciso che se l'Italia vince offriamo la cena a tutti, staff compreso. E sappiamo che Lombardo ed Evani si ammazzano di Vecchia Romagna e limoncini. Offriamo, già per noi il verbo stona, primo, secondo, contorno, antipasto, vino, caffè, ammazzacaffè e dolce. Già ci stiamo sentendo male». I due comici foggiani hanno un rapporto speciale con gli azzurri: «Li sentiamo sempre. Donnarumma, Insigne, Immobile, insomma quelli con un livello culturale come il nostro. Ci rapportiamo sui neo melodici. Ma sentiamo pure Verratti, Belotti, Bastoni e Mancini». Poi si fanno seri. «Ci piace la spensieratezza, è un gruppo unito, si legge carica, mai nervosismo. Un'orchestra che suona magistralmente. Sono un toccasana anche per il periodo che vive l'Italia. E Mancini ha un'umiltà straordinaria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marcell Jacobs

«Mi farò un nuovo tatuaggio con la Coppa dell'Europeo»



Velocista Marcell Jacobs, 27 anni, primatista italiano dei 100

Marcell Jacobs, il primatista italiano dei 100 metri piani (stabilito in questo fortunatissimo 2021 con 9"95) ha già in mente un "voto" da fare nel caso in cui la Nazionale di Roberto Mancini dovesse riuscire a vincere l'Europeo, domenica sera a Wembley. Pur avendo per tutto il corpo una lunga collezione di tatuaggi , Marcell ha già in mente cosa si farà disegnare (deve trovare uno spazio libero adatto, ma per quello c'è ancora un po' di tempo). «Mi farò un tatuaggio che ripropone la coppa che verrà alzata dalla squadra vincitrice domenica notte». Il velocista azzurra, classe 1994, che si sta preparando per i Giochi di Tokyo dove scenderà in gara nella seconda settimana, non perde una gara degli azzurri davanti alla tv. «Se non sono in giro da qualche parte in Europa per le ultime gare, guardo le partite degli azzurri rigorosamente in famiglia. E finora non me ne sono persa una». Cercherà di fare così anche domenica, mentre studia il disegno della Coppa...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gabriele Detti

«Sono livornese e scaramantico Con la bandiera la notte in giro»



Oro a Londra Gabriele Detti, 26, oro europeo nei 400 sl a Londra 2016

Gabriele Detti se ne intende di ori: a Londra nel 2016 trionfò agli Europei prima di volare sul podio olimpico nei 400 e 1500. L'ex campione del mondo e tifoso interista soprattutto di Barella, dice: «Come festeggerò? È presto per dirlo, sono livornese e scaramantico: c'è ancora una finale da giocare. Ma ci siamo quasi, Manca l'ultimo step, manca l'ultima fatica. È straordinario come tutta l'Italia stia seguendo i ragazzi di Mancini. Questo tifo e questa passione non succedevano da tempo. È un'estate ormai tutta azzurra, prima tocca alla nazionale di calcio, noi siamo tutti con loro, poi toccherà a noi all'Olimpiade di Tokyo. Speriamo che dopo il gruppo di Mancini possa trasmetterci lo stesso entusiasmo. Dopo un anno di pandemia, la Nazionale ci sta facendo vivere notti davvero magiche. Ma lo ripeto, ora quest'Italia non deve fermarsi, e poi anche io andrò in giro a festeggiare. Non so ancora con chi vedrò la partita, ma di sicuro qualche bandiera l'avrò, forza azzurri!».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Zaytsev e Anzani

«Pronti a fare il bagno nudi nel mare di Civitanova»



Pallavolo azzurra Ivan Zaytsev, 32 anni, e Simone Anzani, 29

L'avventura olimpica è ormai alle porte e in queste ore gli azzurri della pallavolo si stanno godendo le ultime ore libere prima dell'ultima settimana di lavoro che si concluderà con le due amichevoli contro l'Argentina prima della partenza per Tokyo con l'esordio in programma il 24 luglio contro il Canada. Il bomber azzurro Ivan Zaytsev e il compagno Simone Anzani si godono le ore di relax con le famiglie - il centrale è da poco diventato papà della piccola Viola - sulla spiaggia di Civitanova (il club dove nella prossima stagione saranno compagni di squadra). «L'impegno con la Nazionale è importante ma seguiamo con attenzione l'avventura dei ragazzi di Mancini. Un entusiasmo che speriamo possa crescere anche in vista delle Olimpiadi che siamo pronti ad affrontare. E adesso per Chiellini e compagni arriva il bello con la finale. Nel caso di vittoria degli azzurri siamo pronti a fare un tuffo al mare nudi. Due meduse in acqua per festeggiare la vittoria dell'Europeo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

La Gazzetta dello Sport
Dir. Resp.: Stefano Barigelli
Tiratura: 142941 Diffusione: 97804 Lettori: 2005000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Teo Teocoli

«Andrei a piedi a Santiago di Compostela con il bastone»



Comico Teo Teocoli, 76 anni, attore e imitatore televisivo ANSA

Anche Teo Teocoli, appassionato tifoso rossonero, non si è finora perso neanche un istante del percorso fatto dagli azzurri in questo Europeo. Sei partite, sei avventure, sei istantanee da tenere tutte per sé: «Per assurdo la Nazionale che mi è piaciuta di più è quella che ha giocato martedì sera contro la Spagna, per il sottile gioco psicologico che si è creato sin dall'inizio di questa sfida. Noi siamo propositivi, ma loro amano il possesso palla da anni. Era quindi prevedibile che la squadra di Luis Enrique prendesse il pallino del gioco, anzi per alcuni tratti si sono presi proprio la palla. Roba da far spazientire anche il Dalai Lama. Però, nonostante la difesa un po' pasticciona siamo stati bravi a rimanere coesi e Chiesa ha dimostrato di essere un grande goleador. Sono sicurissimo che Federico diventerà più forte di suo padre, ma questo non ditelo ad Enrico. Se l'Italia vincesse gli Europei? Andrei a piedi a Santiago di Compostela con un bastone, senza però parlare con nessuno...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Elenoire Casalegno

«Io vado con Teo a braccetto e se prova a fermarsi uso la frusta!»



Showgirl Elenoire Casalegno, 45 anni, ex modella e conduttrice tv IPP

Elenoire Casalegno è raggiante più del solito per questo bel gruppo di giocatori azzurri che sta facendo sognare un paese intero. «Mi piacciono tantissimo, l'esultanza di Lorenzo Insigne alla fine della partita con la Spagna, con la maglia di Spinazzola come se fosse in campo anche lui, è la fotografia di questi ragazzi, abituati a pensare soprattutto con il "noi". Evidentemente si respira un bel clima, che ci fa pensare al ritorno di un calcio romantico. Lo vogliamo e ne abbiamo bisogno, adesso desideriamo sognare. Spinazzola era anche il mio giocatore preferito e, da interista, mi piace tanto anche Barella, un grande talento. A proposito: la sapete la barzelletta "c'erano un francese, uno spagnolo, un tedesco e un italiano? L'italiano non c'è perché è all'Europeo! Ahahah... Mi spiace per tutti gli altri, ma un po' di soddisfazioni dobbiamo prendercele anche noi a questo punto qui. E se l'Italia vincerà la finale, andrò a braccetto con Teo Teocoli a Santiago di Compostela, e se lui si fermerà lo frusterò!».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

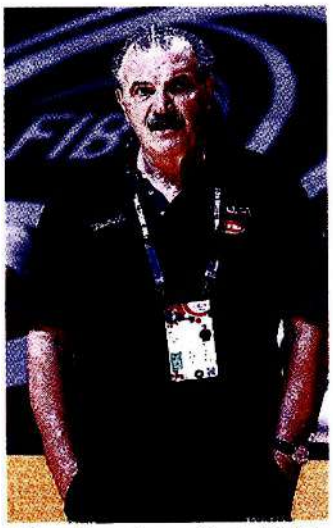
ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

La Gazzetta dello Sport
Dir. Resp.: Stefano Barigelli
Tiratura: 142941 Diffusione: 97804 Lettori: 2005000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Romeo Sacchetti

«In caso di successo stapperò un Barbaresco super di Gaja»



Allenatore Romeo Sacchetti, 67, c.t. dell'Italbasket ai Giochi CIAMILLO

Reduce dal trionfo al Preolimpico di Belgrado dove ha guidato la Nazionale di basket alla qualificazione ai Giochi giapponesi, Meo Sacchetti si gode qualche giorno di relax a Varese. Il c.t. azzurro è un tiepido tifoso di calcio, segue il Liverpool e il Milan, ma di recente ha scambiato i migliori auspici per i risultati delle rispettive Nazionali col collega Mancini. «Non sono ad Alghero perciò, in caso di vittoria dell'Italia, non potrei festeggiare con un bagno di mare a mezzanotte - sorride il coach -. Potrei buttarmi nella piscina dei miei nipoti ma preferisco andare sul classico. Tempo fa ho acquistato alcune bottiglie pregiate di Barbaresco delle Langhe del produttore Gaja che stappo per le occasioni speciali. La vittoria della squadra di Mancini sarebbe una di queste e mi piacerebbe brindare domenica sera con la mia famiglia e gli amici coi quali seguirò la partita al titolo europeo». Poi sarebbe bello stapparne un'altra il 7 agosto alla fine del torneo olimpico di pallacanestro....

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 08.07.2021 Pag.: 17
Size: 579 cm2 AVE: € 68901.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Dilaga l'azzurromania



Ascolti alle stelle: 20 milioni E la Raggi domenica sera vuole aprire l'Olimpico

di **Elisabetta Esposito**

Contro la Spagna share al 76,9%. E ci sono le regole per chi va a Londra: i 1000 staranno in una "bolla"

ROMA

Italia da impazzire. Il giorno dopo la vittoria è tutto un festeggiare la ritrovata finale: piovono i tweet istituzionali («Determinati, tenaci, compatti nelle difficoltà, uniti nella festa. Questa è una squadra. Questa è l'Italia» cinguetta la Vezzali); il Consiglio Nazionale del Coni accoglie il presidente Figc Gravina con una standing ovation; Giovanni Malagò definisce gli azzurri «gruppo vero, fantastico in una partita difficilissima». I social sono ancora in estasi, i venditori di bandiere (dopo una notte di grandi affari) si sono moltiplicati lungo le strade di tutto il Paese e poi ci sono gli ascolti tv, che hanno fatto registrare l'ennesimo boom: sommando i dati di Rai e Sky sono stati 19 milioni e 822 mila gli spettatori hanno seguito la sfida con la Spagna, con uno share complessivo del 76,9%. Si tratta del 35° evento televisivo più visto di sempre in Italia.

Progetto Olimpico Ma è già tempo di guardare avanti e il futuro adesso è soltanto la finale di domenica alle 21 a Wembley. Ieri la sindaca di Roma Virginia Raggi ha lanciato la sua suggestiva proposta: «Sono in contatto con il prefetto perché stiamo valutando se aprire lo Stadio Olimpico per vedere la finale dell'Europeo». Non è un progetto semplice, visti i vincoli per la pandemia, ma si sta comunque valutando con moderato ottimismo la fattibilità, da Roma Capitale alla Prefettura, dall'Uefa (che ha ancora l'impianto sotto contratto come tutti quelli che ospitano il torneo) fino ovviamente a Sport e Salute, proprietaria dell'Olimpico. Ci sono da risolvere le questioni legate al ticketing (gratuito, ma i biglietti vanno co-

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 08.07.2021 Pag.: 17
Size: 579 cm2 AVE: € 68901.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



munque prenotati e i posti definiti per rispettare il distanziamento) e ancora non è chiaro quanti tifosi potranno entrare: i maxischermi vanno montati in stile concerto e la capienza si ridurrebbe di circa la metà, di conseguenza i posti disponibili (il 25%) da 16 mila diventerebbero 8-9 mila. Il tutto poi avverrebbe in uno stadio in cui è in corsa l'opera di smantellamento da parte della Uefa, a partire dalla rimozione del manto erboso. Oggi ci sarà un incontro in Prefettura da cui dovrebbe arrivare una risposta definitiva. Confermate invece le due Fanzone di piazza del Popolo (con 2.500 posti) e di via dei Fori Imperiali (con altri mille), pronte a vivere un'altra notte da sogno.

Verso Londra Ci sono poi mille fortunati che dall'Italia andranno a vedere la finale live a Wembley. La Figc ha reso note le condizioni decise con le autorità inglesi per chi partirà dal nostro Paese: si potrà rimanere nel territorio britannico per un massimo di 12 ore; si dovrà raggiungere Londra rispettando il concetto di "bolla di sicurezza" tramite l'utilizzo esclusivo di voli charter e di trasporti dedicati dall'aeroporto fino allo stadio e viceversa, che verranno organizzati direttamente dalla Figc; a Wembley ci sarà uno specifico settore dedicato agli italiani per garantire la "bolla di sicurezza"; si dovrà esibire il risultato di un tampone molecolare negativo e al rientro andranno rispettati i cinque giorni di isolamento. Complesso, ma per una squadra così può valere la pena...

I NUMERI

2
I maxi schermi presenti a Roma, dove poter vedere la partita dal vivo anche domenica prossima, per la finale di Wembley. Uno è a Piazza del Popolo, l'altro lungo via dei Fori Imperiali. In questi giorni sono arrivate prenotazioni anche dall'estero per essere presenti

35
L'evento tv di sempre La partita Italia-Spagna è stata vista da ben 19 milioni e 822mila persone, con il 76,9% di share. Nella storia della tv italiana è il 35° esimo evento di sempre, a testimonianza di quanto il paese sia vicino agli azzurri

L'amore Alcuni tifosi dell'Italia presenti martedì sera a Wembley per la vittoria ai rigori dell'Italia contro la Spagna. Anche domenica gli italiani d'Inghilterra si faranno sentire
LAPRESSE

Il tifo per gli azzurri in tv

PARTITA	TURCHIA ITALIA	ITALIA SVIZZERA	ITALIA GALLES	ITALIA AUSTRIA	BELGIO ITALIA	ITALIA SPAGNA
RISULTATO	0-3	3-0	1-0	2-1	1-2	5-3 d.c.r.
ASCOLTI	12.749.000	13.346.000	11.460.000	13.275.000	15.483.000	17.414.000
Rai + sky	TOTALE 14.302.000	15.132.000	13.160.000	15.085.000	17.439.000	19.822.000
	1.553.000	1.786.000	1.700.000	1.810.000	1.956.000	2.408.000
SHARE COMPLESSIVO	56,9%	59%	68,7%	69,6%	73,4%	76,9%

RCS

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

GRAZIA

Data: 08.07.2021 Pag.: 62,63
Size: 994 cm2 AVE: € 90454.00
Tiratura: 175792
Diffusione: 174592
Lettori: 766000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

SARÒ LA VOSTRA SORELLA MAGGIORE

Nata a Palermo da genitori ivoriani, MIRIAM SYLLA da bambina voleva fare la ballerina. Poi il destino l'ha portata su un campo da pallavolo e ora è la capitana della Nazionale. Un ruolo che, spiega a *Grazia*, ha dovuto imparare prima di tutto in famiglia da quando ha perso sua madre

di MARINA SPEICH

Miriam Sylla, capitana della nazionale di pallavolo italiana, racconta, gesticola, ride e ha quel pizzico di follia che la rende speciale: «Credo di avere tanta follia, mi piacciono le emozioni forti, trascino le compagne di squadra, mi faccio trascinare. Dall'esterno, quando le incito, posso sembrare esagerata, ma sono autentica, sincera: io sono così». Oggi ha lo smalto rosso solo sulla mano sinistra. Un vezzo estetico o un portafortuna per le Olimpiadi? «Niente di tutto questo», risponde sorridendo. «Semplicemente l'altro giorno ero nervosa e ho iniziato a staccare lo smalto. Alla fine ho dovuto toglierlo su tutte le dita». Ha i capelli raccolti in una treccia, ma mi ha già detto che il look che vestirà in campo a Tokyo sarà una sorpresa. Nata a Palermo da genitori ivoriani, è entrata in nazionale a 20 anni, ma è una giocatrice di un talento così grande che ai Mondiali del 2018 (in cui abbiamo vinto l'argento) è stata nominata la migliore schiacciatrice in assoluto, titolo confermato agli Europei del 2019.

La pallavolo era il suo destino?

«Ho iniziato per caso. Anzi, volevo fare la ballerina, ma un giorno ho accompagnato una mia amica all'allenamento. Avevo 12 anni ed ero già alta. Mi hanno chiesto se volevo provare. All'inizio non era il mio sport: non ero coordinata. Nessuno voleva stare con me, un disastro. Poi è scattato qualcosa e la pallavolo è diventata il mio unico obiettivo».

Ora è addirittura la capitana della Nazionale.

«All'inizio pensavo di non essere all'altezza. Ho sempre immaginato che un capitano dovesse essere il mio opposto. Ma se me l'hanno chiesto vuol dire che non devo cambiare. Oggi, fascia da capitana o meno, sono la solita Miriam. Con una responsabilità in più».

In famiglia come hanno reagito?

«Mia sorella è orgogliosissima. I miei fratelli conoscono una parte di me che non appare normalmente. Due anni e mezzo fa abbiamo perso la nostra mamma e spesso sono io a decidere ciò che è giusto o sbagliato. Sono la sorella maggiore e mi vedono autoritaria, quindi, secondo loro, adatta a fare il capitano».

Che cosa le rimane del dolore della morte della sua mamma Salimata?

«La rabbia. Ho 26 anni e non ho la mamma: un pezzo di cuore se n'è andato e nessuno me lo può ridare. Ma Miriam, la ragazza che lei ha davanti, con tutte le sue sfaccettature, è ciò che mi ha lasciato in eredità mia madre. Ed è tantissimo».

Suo padre Abdoulaye è arrivato in Italia con tante aspettative: un amico gli aveva detto che qui tutto sarebbe stato facile. Non era vero. All'inizio non aveva niente. Se lei è arrivata sul tetto del mondo del volley dipende anche dalla forza del suo papà?

«Sì. Ho imparato molto dal suo spirito di adattamento e dalla sua capacità di guardare le cose in modo positivo. Quando è arrivato in Italia per lui tutto era buio. Se si fosse lasciato andare, non sarei qui. Non ha mai avuto tanti soldi, ma non mi ha mai fatto mancare niente».

Il Capo dello Stato ha detto al vostro team: «Vorrei che il nostro Paese fosse come voi». Che cosa ne pensa?

«Dalla pandemia si poteva uscire migliorati o peggiorati. Credo che l'Italia abbia fatto un passo indietro, ma possiamo migliorare. Il Presidente Sergio Mattarella ha visto nel nostro gruppo coesione e solidarietà. Gli italiani devono capire che siamo tutti dalla stessa parte, come in una squadra di pallavolo». ■

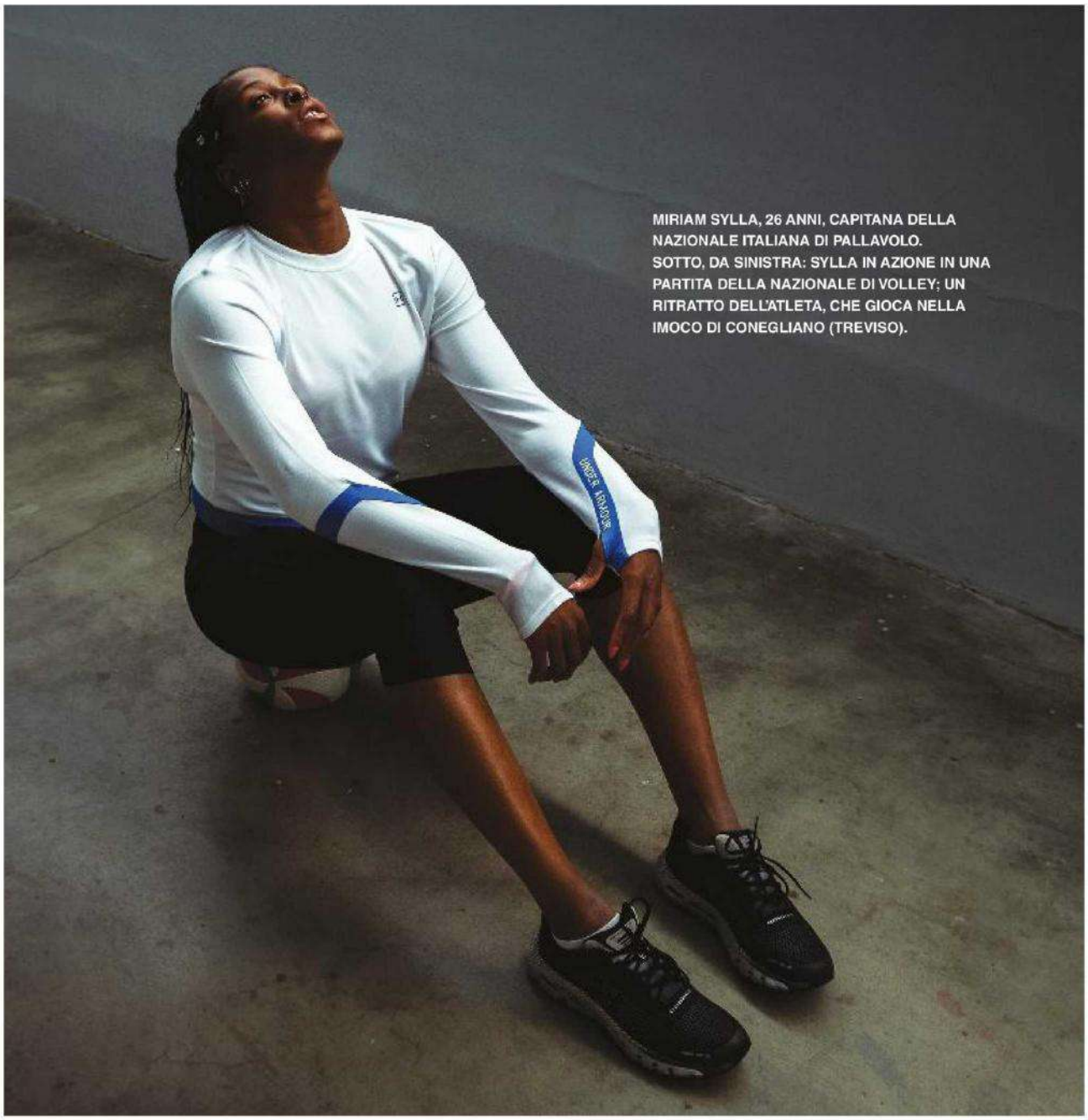
© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRAZIA

Data: 08.07.2021 Pag.: 62,63
Size: 994 cm2 AVE: € 90454.00
Tiratura: 175792
Diffusione: 174592
Lettori: 766000


SARÒ LA VOSTRA SORELLA MAGGIORE

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile



MIRIAM SYLLA, 26 ANNI, CAPITANA DELLA NAZIONALE ITALIANA DI PALLAVOLO. SOTTO, DA SINISTRA: SYLLA IN AZIONE IN UNA PARTITA DELLA NAZIONALE DI VOLLEY; UN RITRATTO DELL'ATLETA, CHE GIOCA NELLA IMOCO DI CONEGLIANO (TREVISO).





L'ESEMPIO DEL PADRE

«Quando è arrivato in Italia per lui era tutto buio. Se si fosse lasciato andare, non sarei qui. Da lui ho imparato a **vedere il lato positivo** delle cose»